

EUROMEETING 2009

**Intervento di apertura dei lavori dell'assessore
alla Cultura, Turismo e Commercio della Regione Toscana
Paolo Cocchi**

Firenze 5,6 novembre 2009

Prima di tutto un grazie a tutti per essere qui oggi. Un grazie particolare ai rappresentanti della Commissione europea che da tempo ci seguono, ci assistono in questo percorso che Euromeeting ha intrapreso assieme a tante regioni europee.

Un appuntamento annuale su cui la Regione Toscana ha deciso, ormai da alcuni anni, di investire nella convinzione che dalle occasioni di confronto ad alto livello tra regioni, istituzioni locali, imprese, università, la nostra “comunità del turismo” non possa che avvantaggiarsi, non possa che crescere.

Come sapete la Regione Toscana è tra le Regioni che hanno promosso, attraverso la carta di Firenze, sottoscritta nel novembre 2007 - nell'ambito della V^a edizione di Euromeeting – la creazione di una rete europea di Regioni proprio per coordinare le esperienze e le azioni in questa direzione.

La Toscana, in stretto rapporto con le competenti Direzioni generali della Commissione europea, in primo luogo con la DG Impresa e Industria, ha ricercato, già dal 2007, una stretta collaborazione con altre due importanti regioni: la Catalogna e la regione francese del PACA per attivare un costante e periodico confronto sulle esperienze e sulle idee attorno ai temi della competitività e della sostenibilità del turismo.

Dopo Firenze ci sono stati altri appuntamenti importanti e altre tappe verso la concretizzazione di questi obiettivi: Barcellona, nel febbraio 2008, Marsiglia, nell'ottobre 2008, nuovamente con l'Euromeeting nel novembre 2008. Infine, il 18 giugno 2009, a Plymouth, l'ambizioso progetto di costituzione della rete si è concretizzato con la prima assemblea ufficiale della Rete NECSTouR che la Regione Toscana ha l'onore di presiedere.

Nel corso di questi due anni oltre 35 regioni hanno manifestato l'interesse di fare parte della Rete NECSTouR sottoscrivendo, nelle varie occasioni di incontro, specifici protocolli.

Oggi possiamo dire che dalle idee, dalla manifestazione di volontà si è giunti all'istituzione di un vero e proprio Organismo, con la propria identità di Associazione di diritto belga, con un suo statuto, una sua segreteria operativa.

Un soggetto attivo, con un suo sito, in grado di organizzare eventi come Euromeeting, di presentare progetti e promuovere e favorire partenariati per realizzare iniziative concrete finalizzate a cogliere ambiziosi obiettivi in piena sintonia con i principi e con le esortazioni che l'Agenda europea per un turismo sostenibile e competitivo ci propongono.

Del resto, lo possiamo dire, tutto è nato proprio raccogliendo la sfida lanciata in Algarve nell'ottobre del 2007, a al Forum europeo del Turismo, a pochi giorni dall'approvazione della comunicazione da parte del Parlamento europeo la n. 621 del 19 ottobre 2007.

La nostra Europa infatti ha visto progressivamente ridursi il proprio potere di attrazione dei flussi turistici internazionali. Certamente si tratta di una tendenza fisiologica indotta dalle dinamiche di sviluppo economico, e quindi anche turistico, di altre importanti aree geografiche di continenti come l'Asia, l'Africa, le Americhe.

Nel 2008 la tendenza alla contrazione del peso della destinazione Europa rispetto alle altre regioni si è ridotta. Il dato degli arrivi, rispetto al 2007 è rimasto stazionario (487,5 milioni).

Non c'è dubbio che la crisi economica internazionale si è fatta sentire, ma anche altri fenomeni hanno avuto il loro peso: il perdurare di conflitti e guerre, il persistente declino del valore del dollaro, il prezzo del petrolio che è arrivato a superare i 100 dollari al barile, gli effetti dei cambiamenti climatici in alcune regioni del pianeta.

Al di là delle analisi che si possono fare in merito agli effetti della crisi che l'economia mondiale sta vivendo, certamente il complesso delle attività generate dai viaggi e dal turismo produce, in controtendenza con altri settori importanti, effetti molto positivi sulle dinamiche del PIL: secondo le stime dei più importanti organismi internazionali nel 2008 l'incremento è stato del 3%. Il Turismo rappresenta quindi quasi il 10% del PIL mondiale.

Stiamo parlando di un settore che determina una spesa (generata dai turisti internazionali) di oltre due miliardi di dollari.

Del resto anche guardando alle dinamiche del turismo nel nostro paese rispetto ad altri comparti se ne percepisce l'importanza anche rispetto alla mitigazione dell'impatto della crisi economica.

Dalle stime fornite anche dal Rapporto sul turismo italiano la situazione relativa al 2008 è stata meno grave di quanto si attendeva: si parla di una flessione di circa il 2,5%

La crisi continuerà a mordere anche nel 2010. Quanto alla dimensione dei suoi effetti è difficile prevederlo, ma occorre guardare oltre. Occorre essere consapevoli che la crisi verrà superata e che il trend di crescita del turismo riprenderà.

Ma la competitività sarà sempre più forte. Dobbiamo dunque elaborare, già oggi, le strategie per un prossimo turismo europeo.

Il compito delle Regioni europee in questo contesto è quello di agire elaborando strategie originali fortemente orientate a valorizzare e rafforzare gli elementi identitari dei nostri territori, della nostra gente, delle nostre produzioni e abilità.

Non a caso tra le sfide che ci siamo proposti di accettare, anche nell'ambito del lavoro che stiamo svolgendo per la creazione di modelli operativi da sperimentare nelle nostre realtà, c'è anche quello di studiare l'impatto dello sviluppo delle attività turistiche proprio sulle identità delle destinazioni turistiche europee.

Per questo apprezziamo lo sforzo che la Commissione europea sta facendo per promuovere e potenziare la rete delle Destinazioni del progetto EDEN.

Siamo convinti che anche NECSTouR potrà in modo significativo tracciare percorsi originali funzionali ad un rafforzamento dell'attrattività delle tante destinazioni turistiche d'Europa nel rispetto dei principi di sostenibilità dello sviluppo del turismo.

Per questo un punto centrale delle attività che stiamo sperimentando è proprio quello di garantire un approccio intersettoriale e fortemente integrato delle nostre attività.

Con NECSTouR, dunque, intendiamo dare continuità e struttura al lavoro di sperimentazione che in questi anni, con importanti regioni europee, abbiamo intrapreso, nella convinzione che possiamo davvero contribuire, con le nostre concrete esperienze, alla creazione di Modelli operativi espressamente dedicati al Turismo e che possano avvantaggiarsi del costante, metodico confronto che solo una rete strutturata può garantire.

Il Ruolo delle regioni rispetto al turismo è infatti molto importante e strategico:

- moltissimi Stati membri hanno infatti attribuito alle Regioni la competenza esclusiva in materia di turismo e di gestione del territorio;
- le Regioni dispongono spessissimo di una forte autonomia normativa e di disciplina del settore;
- le Regioni hanno in tutta Europa un ruolo determinante e attivo nella programmazione e gestione delle risorse finanziarie statali e comunitarie e giocano un ruolo importantissimo per il sostegno delle PMI.

Le Regioni dunque possono incidere davvero nella costruzione di una nuova offerta turistica sostenibile e competitiva nelle nostre tantissime destinazioni turistiche: in quelle già ampiamente affermate e che, proprio per questo, sono

esposte ai rischi di uno sviluppo incontrollato o subito e in quelle che hanno nuove potenzialità da esprimere.

Passare dalle intuizioni, dalle strategie al “fare” significa proprio iniziare da subito a sperimentare il Modello NECSTouR sulle nostre destinazioni.

E' essenziale trovare le condizioni affinché si possa dare forza e incisività, anche con il Modello *NECSTouR*, a Reti locali di protagonisti del turismo pronti ad impegnarsi su questi due fondamentali principi:

- ad operare attivamente alla promozione di adeguati Strumenti di concertazione per attuare la pratica del dialogo sociale e per garantire adeguati processi partecipativi espressamente riferiti alle problematiche dello sviluppo sostenibile del turismo;
- a dedicare, nei rispettivi livelli di competenza, una specifica attenzione alle dieci Tematiche evidenziate dalla Carta di Firenze (Euromeeting 2007) e che dobbiamo presidiare per garantire una vera operatività e applicabilità delle politiche e degli obiettivi strategici per il turismo sostenibile.

In piena sintonia con gli obiettivi che siamo dati con NECSTouR, dobbiamo proseguire lo studio avviato con i gruppi di lavoro, su una serie di linee di intervento che possono integrarsi con le azioni di sostegno previste dalle differenti normative regionali e che dovranno integrarsi con le risorse messe in campo dalla Commissione europea con i Fondi strutturali previsti dalla programmazione 2007-2013.

Al fine di ottimizzare il lavoro delle Regioni, delle Istituzioni locali e del mondo delle imprese occorre anche realizzare interventi integrati per la sperimentazione sulle destinazioni turistiche caratterizzate da realtà ambientali omogenee (*montane, termali, costiere e città d'arte*, ecc.) mettendo in rete le nostre esperienze.

Finalità principale è quindi quella di creare l'ambiente idoneo a produrre e realizzare un insieme coordinato di interventi, pubblici e privati coerenti con l'obiettivo di garantire al turismo delle nostre realtà, delle nostre Destinazioni, o uno sviluppo competitivo e sostenibile.

Per l' applicazione della strategia NECSTouR sulle Destinazioni turistiche locali sarà costantemente ricercato il raccordo con le attività delle Università ed in particolare con quelle aderenti alla Rete delle *Università per un Turismo competitivo e sostenibile* promossa dalla facoltà di Economia dell'Università di Firenze.

Riteniamo indispensabile attivare una sperimentazione del modello di programmazione e monitoraggio delle politiche pubbliche.

Per cogliere questo obiettivo dovremo operare attraverso alcune linee comuni di intervento:

1. Potenziamento e messa in rete degli Osservatorio Regionali del Turismo Sostenibile;
2. creazione della rete regionale delle Destinazioni turistiche per la sperimentazione del Modello NECSTouR;
3. attivazione di ricerca e innovazione orientata alla competitività e sostenibilità delle Destinazioni turistiche;

Nell'ottica di trasferire, in concreto, le pratiche e le innovazioni introdotte dall'Agenda europea per un turismo sostenibile e competitivo, dovremo promuovere e favorire la realizzazione di progetti concreti.

Tenuto conto dell'importanza di attivare modelli innovativi – magari nati nel mondo della ricerca - di agevole applicazione per la programmazione e la gestione delle attività turistiche, è necessario mettere a disposizione degli Enti locali specifiche risorse, anche finanziarie, al fine di creare a livello locale adeguati strumenti e modelli organizzativi che mettano in stretta relazione le attività locali con la dimensione regionale ed europea.

Un primo importante risultato che il complesso lavoro di costituzione della rete ha prodotto è certamente rappresentato dal Progetto ERNEST. La Regione Toscana, infatti, proprio grazie al proficuo rapporto instaurato con alcune regioni che si ritrovano in NECSTouR, ha promosso la realizzazione di un ambizioso progetto finalizzato a creare uno scambio di esperienze di ricerca applicata al turismo sostenibile. Si tratta di un progetto presentato nell'ambito del programma ERA-NET e finanziato dalla Commissione Europea, DG Ricerca, nell'ambito del VII Programma Quadro.

Il progetto si pone l'obiettivo di affrontare la tematica dello sviluppo sostenibile del turismo attraverso il coordinamento e la collaborazione fra programmi di ricerca regionali, rendendoli più produttivi ed efficienti attraverso lo scambio e la pianificazione e implementazione di attività comuni, con il meta-obiettivo di permettere ai partners di definire insieme strategie ambiziose a lungo termine, in linea con le politiche comunitarie di sviluppo sostenibile, che le singole regioni da sole non potrebbero raggiungere. Si tratta dell'unico progetto riferito allo sviluppo del turismo, finanziato nel quadro del programma ERA-NET.

Consentiteci di spendere due parole su quello che la Toscana ha attivato in questi ultimi mesi proprio nell'ottica di sperimentare questi modelli sulle proprie destinazioni.

Nei primi giorni di settembre la Giunta regionale ha approvato un Progetto speciale espressamente dedicato all'applicazione sperimentale del modello NECSTouR su un primo gruppo molto significativo di destinazioni turistiche.

In questo senso abbiamo operato nell'ottica di creare una rete di realtà turistiche strutturate per gestire processi di sviluppo e qualificazione della nostra offerta applicando in concreto le esperienze nate e costruite in NECSTouR. Si tratta delle più importanti città d'arte (Firenze, Pisa, Lucca, ecc.) ma anche di destinazioni turistiche costiere, di aree interne rurali, di destinazioni montane o termali. Stiamo avviando anche la sperimentazione su destinazioni riferite a grandi itinerari di interesse europeo: la Via Francigena ad esempio.

Ascolteremo dalla viva voce del sindaco di Pisa un'esposizione del complesso progetto di sviluppo turistico che riguarda la sua città e che ben si colloca nel contesto dell'utilizzo dei fondi strutturali, uno dei temi che caratterizzano quest'anno i lavori di Euromeeting. Con l'esperienza di Pisa vogliamo presentare il modello di programmazione introdotto con i Progetti Integrati per lo Sviluppo Sostenibile di aree urbane, che punta proprio a coniugare l'obiettivo ambizioso della competitività delle nostre importanti destinazioni con i principi di una maggiore sostenibilità dei flussi turistici sulle città d'arte.

In queste importanti città turistiche e nelle altre destinazioni sperimentali stiamo costituendo specifici Osservatori Turistici di Destinazione che ci consentiranno di coniugare i modelli di Dialogo sociale e concertazione previsti da NECSTouR con l'applicazione della ricerca collegata al monitoraggio e alla misurazione dei dieci settori individuati dal lavoro della Rete.

Si tratta di un Progetto speciale per il quale abbiamo previsto un primo stanziamento di oltre due milioni di Euro nei prossimi due anni.

Importante dunque saper utilizzare le risorse e le opportunità che l'Unione europea ci può mettere a disposizione attraverso il formidabile strumento dei fondi strutturali, ed in particolare del FESR; altrettanto importanti e indispensabile aumentare il trasferimento di ricerca e innovazione nel mondo del turismo. Non solo pensando ai classici comparti della ricettività, ma anche e soprattutto puntando ad una strutturale integrazione tra questi e il sistema delle infrastrutture e dei servizi, dell'ICT.

Sono questi infatti i due principali temi che quest'anno, con Euromeeting abbiamo voluto esplorare e analizzare scambiandoci esperienze e idee.

L'augurio è che anche questa edizione di Euromeeting possa aiutarci nel nostro lavoro.

Grazie per la vostra attenzione.